

Etica nello sport e Fair Play: il Panathlon in prima linea

Il Fair play è l'anima dello sport ed è anche un "modo di vivere, espressione di libertà responsabile, di libertà dovuta, di rispetto della dignità di noi stessi e del nostro avversario", come ricorda Antonio Spallino nell'introduzione del volume che il Panathlon International ha pubblicato in collaborazione con il **Comitato Internazionale per il Fair Play (CIFP)** di cui è Vice Presidente.

Il PC Como da sempre è impegnato nella diffusione e nella promozione dell'etica nello sport. Opportunamente il progetto recentemente presentato dall'Assessorato provinciale allo sport e dal Panathlon Club Como, ha per titolo "**Etica per la vita**".

Alle 14 società sportive e agli 8 Istituti scolastici che hanno partecipato alla prima fase del progetto, se ne sono aggiunti nel 2009, 6. Sono tutti consapevoli dell'importanza dell'etica e del fair play come valori indispensabili per creare una società più giusta e rispettosa delle persone, come della legalità, della giustizia e della verità.

Da sempre il **Panathlon Club Como** opera con costanza e continuità nelle scuole e fra le società sportive per trasmettere questi messaggi.

I frutti del lavoro di anni e di monitoraggio continuo della realtà sportiva e delle agenzie educative del territorio, sono stati molteplici. Riconoscimenti a parte, che sono stati anche di livello internazionale, ciò che conta è **la crescita di una coscienza della dirigenza sportiva, delle istituzioni – la scuola in primo piano – delle famiglie dei tanti ragazzi che si dedicano allo sport, agonistico e non, che etica e fair play sono elementi indispensabili per la formazione dei giovani.**

Ogni attività che vada nel segno di enfatizzare le buone pratiche e le persone meritevoli per comportamenti ispirati a questi valori sono accolti dal Panathlon con compiacimento.

Quando nel 1994 i **Governatori italiani del Panathlon International diedero vita al Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play (CNIFP)**, si proponevano proprio queste finalità. Lo fecero rispondendo alle attese del **Comitato Internazionale per il Fair Play (CIFP)** – nato nel 1963 per iniziativa di UNESCO e di AIPS (Association Internationale de la Presse Sportive) e di cui il Panathlon International è membro permanente dal 1978 – e per moltiplicare gli interventi a favore del Fair play.

Il Panathlon dal 1991 ha saputo cambiare marcia, impegnarsi più incisivamente nella società, grazie alla diffusione territoriale, specialmente in Italia, ma anche in tutti i Paesi e i continenti in cui è presente. I club fanno la loro parte, preziosa in quanto capillare. Non è un caso che molti dei premiati in campo internazionale con i massimi riconoscimenti del CIFP, siano individuati fra le

candidature che i Club e i Distretti nazionali del Panathlon International propongono.

L'attività educativa che il **Panathlon Como** svolge è pienamente inserita in questo tipo di impostazione, tant'è vero che ogni anno assegna nella **Giornata Internazionale del Panathlon per il Fair Play** i premi nelle tre categorie canoniche: gesto, promozione, carriera. **Ha ben chiaro che i premi costituiscono il momento di giusta enfaticizzazione dei comportamenti da additare ad esempio, ma è altrettanto consapevole che dietro al momento celebrativo ci dev'essere un lavoro di monitoraggio, di educazione e di promozione, intenso e diffuso.**

Al quale certamente non si sottrae.